



Il pensiero di Joseph Ratzinger su creazione ed evoluzione

Visioni filosofiche del mondo e lavoro scientifico

VIII° Workshop SISRI, A.A. 2014/15
Roma, 30 - 31 maggio 2015

Introduzione

- Obiettivo di questo studio
- Attualità del tema
- Perché studiare Ratzinger
- Testi analizzati



Testi di Joseph Ratzinger

- *Fede nella creazione e teoria evoluzionista (1968)*

in *Dogma e predicazione*, Queriniana, 1974

- *Conseguenze della fede nella creazione (1979)*

in *In principio Dio creò il cielo e la terra.*

Riflessioni sulla creazione e il peccato, Lindau,
2006

- *Le catechesi quaresimali della Cattedrale di Monaco*

in *Creazione e peccato. Catechesi sull'origine del mondo e sulla caduta (1981)*, Edizioni Paoline, 1986



Testi di Joseph Ratzinger

- Le lezioni carinziane (1985)

in Progetto di Dio. Meditazioni sulla creazione e sulla Chiesa, Marcianum Press, 2012

- La prefazione agli atti del simposio internazionale “Fede cristiana e teoria dell'evoluzione” (1986)

in R. Spaemann, R. Löw, P. Koslowski, Evolutionismus und Christentum, Acta humaniora, VCH, 1986

- La lezione alla Sorbona (1999)

in Fede, verità, tolleranza: il cristianesimo e le religioni del mondo, Cantagalli, 2003

- La fede nella creazione in Dio e il mondo (2000)

in Dio e il mondo. Essere cristiani nel nuovo millennio. In colloquio con Peter Seewald, San Paolo, 2001



Testi di Benedetto XVI

- *Colloquio con i giovani, Piazza San Pietro, 6 aprile 2006.*
- *Discorso alla Curia Romana in occasione della presentazione degli auguri natalizi, Sala Clementina, 22 dicembre 2008.*
- *Discorso alla sessione inaugurale dei lavori della V Conferenza Generale dell'Episcopato Latinoamericano e dei Caraibi, Santuario dell'Aparecida, 13 maggio 2007.*
- *Meditazione nel corso della prima Congregazione Generale della XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, 6 ottobre 2008.*
- *Gli interventi durante il convegno dello Schülerkreis in S. O. HORN-S. WIEDENHOFER (a cura di), Creazione ed Evoluzione. Un convegno con Papa Benedetto XVI a Castel Gandolfo, Edizioni Dehoniane, 2007.*
- *Discorso ai partecipanti alla plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze, Sala Clementina, 6 novembre 2006.*
- *Discorso ai partecipanti alla plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze, Sala Clementina, 31 ottobre 2008.*
- *Omelia nella Veglia Pasquale, Basilica Vaticana, 23 aprile 2011.*



Creazione ed evoluzione in Joseph Ratzinger

Tre punti di attrazione:

- Le condizioni per il dialogo tra scienze naturali, filosofia e teologia
- La concezione del rapporto tra Dio e mondo
- L'unicità della persona umana



Le condizioni per il dialogo tra scienze naturali, filosofia e teologia

- La cultura scientifica dominante: la teoria dell'evoluzione come “filosofia prima”
- Cause della crisi della fede nella creazione
- Le ipotesi implicite della “filosofia” evoluzionista
 - Riduzionismo gnoseologico
 - Riduzionismo ontologico
 - Riduzionismo teologico



Le condizioni per il dialogo tra scienze naturali, filosofia e teologia

Il compito per la filosofia

Ricondurre la scienza positiva a riconoscere i fondamenti del suo metodo e del suo campo di indagine.

1. Che cosa sia ultimamente la realtà
2. Che cosa si possa conoscere della realtà
3. Se ci può essere qualcosa oltre il reale



La concezione del rapporto tra Dio e mondo

- La ragionevolezza dell'opzione cristiana per il Creatore
 - La polarizzazione tra il senso e l'assurdo
 - La ragione dell'uomo e l'intellegibilità della realtà
 - Il fondamento dell'*ethos* per l'uomo
- Il Creatore e l'essere della creazione
 - La fede cristiana nella creazione
 - Le premesse metafisiche
 - La fede nella creazione e la visione evolutiva dell'universo



L'unicità della persona umana

L'uomo è capace per l'eternità di dire "Tu" a Dio

- Il dualismo anima-corpo non è soddisfacente
- La fede biblica non è ancorata a una sola visione del mondo
- L'uomo come "unità di misura" e la direzione dell'evoluzione
- La domanda di senso sul perché dell'evoluzione
- Lo spirito come traguardo del divenire
- Lo spirito è creato. Non è un puro prodotto dell'evoluzione
- Lo spirito si manifesta nella forma dell'evoluzione
- Ogni uomo è voluto, amato, "pensato" da Dio: il Rubicone del divenire uomo



L'unicità della persona umana

La creazione dell'uomo nella visione evolutiva

1. Una nuova “rivoluzione copernicana”
2. La libertà della fede in Dio
3. La visione “forte” della creazione
4. L'uomo come atto finale della storia



L'unicità della persona umana

L'uomo come punto d'incontro di spirito e materia

La fede, anche oggi, deve continuare a ritenere essenziale la creazione di un determinato essere, quello dell'uomo. Se infatti l'uomo è solo un prodotto dell'evoluzione, anche lo spirito allora è stato formato per caso. Ma se lo spirito deriva dall'evoluzione, la materia è la prima e sufficiente origine di ogni cosa. E se è così, Dio, e con lui anche il Creatore e la creazione, spariscono da soli.

RATZINGER, *Dogma e predicazione*, p.129



L'unicità della persona umana

L'uomo come punto d'incontro di spirito e materia

L'uomo è il punto d'incontro del mondo materiale con quello spirituale. [...] Grazie all'uomo, la materia si eleva nella sfera spirituale e attraverso quest'anello di congiunzione i due ambiti si dimostrano compatibili. Spirito e materia non si affiancano più, inseparabili ma irrelati. L'unitarietà della creazione si afferma grazie al fatto che nell'uomo queste due realtà sono profondamente legate.

RATZINGER, *Dio e il mondo*, p. 80



L'unicità della persona umana

L'uomo come punto d'incontro di spirito e materia

1. Prima accezione del termine «spirito» come *Spiritus Creator*
2. Seconda accezione: il *mondo spirituale ultraterreno*
3. Terza accezione: *mondo spirituale terreno*
4. Quarta accezione: “spirito” in riferimento alla vita

L'intervento diretto di Dio in ogni essere umano



Conclusioni

- Si ritrova una continuità nel pensiero di Ratzinger/Benedetto XVI.
- Le scoperte scientifiche hanno aiutato la Chiesa e la teologia a comprendere che i contenuti essenziali della fede biblica non sono legati a una particolare visione del mondo.
- È possibile adottare una visione evolutiva del cosmo e della vita sulla terra compatibile con la fede nella creazione:
 - Ragionevolezza della fede nella creazione come opera della Ragione creatrice
 - Il fatto che ogni essere umano vissuto nella storia dell'umanità sia stato voluto, amato, "pensato" direttamente e immediatamente da Dio, è compatibile con le forme dell'evoluzione.



Conclusioni

L'uomo non è il frutto del caso, e neppure di un insieme di convergenze, di determinismi o di interazioni psico-chimiche; è un essere che gode di una libertà che, pur tenendo conto della sua natura, la trascende, e che è il segno del mistero di alterità che lo abita. [...] Questa libertà, che è propria dell'essere uomo, fa sì che quest'ultimo possa orientare la sua vita verso un fine, possa, con le azioni che compie, volgersi verso la felicità alla quale è chiamato per l'eternità. Questa libertà dimostra che l'esistenza dell'uomo ha un senso.

BENEDETTO XVI, Discorso ai partecipanti al convegno "L'identità mutevole dell'individuo" promosso dalla "Académie des sciences" di Parigi e dalla Pontificia Accademia delle Scienze, Sala dei Papi, 28 gennaio 2008

